

Larciano incorona il fuoriclasse di Leeds dopo l'oro mondiale Mtb

Pidcock, assolo da re Ora il sogno è Montreal

Scaroni secondo, Charmig terzo: Mungherino decisivo. Per il britannico è il quinto centro stagionale

Alessandro Brambilla

Un finisseur di sangue blu illumina il Gran Premio Industria, Commercio e Artigianato di Larciano. È Tom Pidcock, inglese di Leeds, punta di diamante della Pinarello-Q36.5. A sette giorni di distanza dal trionfo nel Campionato del Mondo di cross country mountain bike in Val di Sole il fuoriclasse inglese ha staccato tutti nel finale di Larciano. In Trentino sulla mountain bike Tom è stato prodigioso data la partenza in quinta fila: ha rimontato 45 posizioni. Pidcock è stato un killer spietato anche ieri tra i colli toscani. Ha varcato l'arrivo con 12" su Christian Scaroni, Anton Charmig e gli altri importanti inseguitori.

IL GRAN PREMIO

Alla prova della Coppa Italia delle Regioni hanno partecipato 161 corridori. Incuranti di caldo torrido e severa altimetria hanno subito preso il largo Martinsen, De Vries, Nembrini, Gamba, Rossetti, Biondani, Tessari, Kingston e Wood. Dopo 3 passaggi sul Colle di



Sul podio del GP Larciano: la miss, Christian Scaroni, 2° classificato, il vincitore Pidcock e Charmig, 3°

San Baronto (versante Fornello) sono rimasti all'avanguardia Martinsen e De Vries. I due hanno insistito al comando anche al 4° assalto del Fornello. Sull'ultima salita, San Baronto-versante Mungherino, Tom Pidcock si è scatenato. L'inglese ha approfittato del tratto con pendenza al 14% per raggiungere e superare i battistrada. Mentre i generosi De Vries e Martinsen sono stati riacciuffati pure da Scaroni, Charmig, Tiberi e altri, davanti è proseguito lo show di Pidcock. Tra i vip che hanno tentato invano di agganciare Tom, oro olimpico di mountain bike a Parigi, anche Ben O'Connor, Arrieta, Jasch, Charmig, Hermans,

Izagirre, Parisini, Fancellu. C'è stata anche una fase, a 13 km dall'arrivo, con Romain Gregoire, Scaroni e Antonio Tiberi immediati inseguitori di Tom. Il globetrotter inglese ha scollinato a Mungherino con 19" sugli immediati inseguitori. Nella picchiata verso Larciano si è messo in posizione a uovo e ha mantenuto un margine sicuro. Alle sue spalle c'è stato il bel gesto atletico di Scaroni, abile a conquistare la piazza d'onore. Il laziale Tiberi ha chiuso al 6° posto e dopo un Tour de France per lui opaco è sicuramente risultato da apprezzare.

PARLA AMADIO

«Sono soddisfatto per quanto

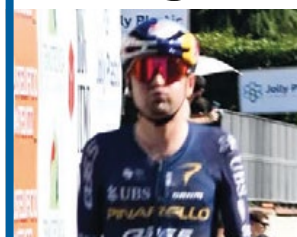
gli italiani hanno mostrato qui a Larciano», dichiara Roberto Amadio, ct dell'Italia. «Battere Pidcock al 100% della condizione post-impresa al Mondiale di mountain bike era quasi impossibile. Scaroni ha ottenuto un secondo posto che vale. Il periodo di preparazione in altura gli ha fatto bene. Sono certo che disputando le prossime quattro gare del calendario italiano crescerà notevolmente. È andato molto bene Diego Ulissi, e vorrei dare un voto alto ad Alessandro Fancellu. Nella fase nevralgica si è difeso bene anche Tiberi». Pidcock a Larciano ha firmato la quinta vittoria del 2026. «Questo Grand Prix Larciano – afferma

Tom, 27 anni – è servito a testarmi su strada dopo un periodo in cui ho curato molto la preparazione in mountain bike. È andato tutto come volevo. Nelle nostre strategie il Mungherino doveva essere decisivo, e così è stato». Domenica 27 settembre a Montreal ci sarà il Mondiale su strada. Il capitano della Pinarello-Q36.5 sogna un'accoppiata che finora non è riuscita nemmeno a "re" Van Der Poel: conquistare nell'arco di 29 giorni la maglia iridata su mountain bike e quella della strada. «Mi concentrerò su Montreal: di certo non andrò in Canada a fare il turista».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ORGANIZZAZIONE

Vittoria quasi in famiglia



Pidcock al traguardo

La vittoria di un campione dello spessore di Tom Pidcock premia l'impegno della Larcianese, società organizzatrice. «La partecipazione di Tom ad una sola settimana dal suo trionfo nel Mondiale di mountain bike per noi è stata come una ciliegina sulla torta – dichiara Gabriele Varignani, presidente della Larcianese –. Pidcock ci ha premiati con la vittoria». Il vincitore è della Pinarello-Q36.5. «Nello staff Pinarello – puntualizza Varignani – c'è Daniele Nieri, che è nostro amico e vicino di casa. Complimenti anche a Daniele». Varignani è entusiasta della Coppa Italia delle Regioni e Province Autonome: «La challenge della Lega Ciclismo Professionistico ha innalzato notevolmente il livello delle gare».

ORDINE D'ARRIVO

1. Tom Pidcock (Gbr) km 196,5 media 43,166; 2. Christian Scaroni a 12"; 3. Anton Charmig (Dan); 4. Roger Adrià (Spa); 5. Alessandro Fancellu; 6. Tiberi; 7. Gachignard (Fra); 8. Rondel (Fra) a 18"; 9. O'Connor (Aus) a 28"; 10. Gregoire (Fra) a 40"; 11. Jegat (Fra).

A.B.

coppaitaliadelleregioni.it



Regioni d'Italia protagoniste

Il ciclismo che unisce i territori



Nuove gare, nuove sfide: il 2026 pedala con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

